

Da alcune settimane un gruppo di persone ha iniziato ad incontrarsi mossi dalla preoccupazione che la sinistra debba tornare a svolgere un ruolo di proposta è di innovazione nella società toscana, che negli anni ha consentito a questa regione di essere all'avanguardia nei modelli di inclusione sociale, di promozione umana, sociale e ambientale, di rappresentare un governo pubblico in forte sintonia con la società civile. Ma subito ci si è posta la domanda del “chi siamo noi”: sicuramente persone che si riconoscono in quello spazio politico che ancora definiamo sinistra, che per noi corrisponde a quell'idea di mondo in cui le disuguaglianze sono diventate un freno allo sviluppo della società nel suo complesso oltre a relegare ai margini della società un numero crescente di persone; per noi, per la Sinistra, le disuguaglianze sono un problema enorme di ingiustizia sociale, di insostenibilità ambientale, di arretratezza culturale. E dunque per noi la Sinistra deve operare ogni giorno perché vengano superate. Nel tempo ci siamo incamminati su strade diverse: partiti, associazioni, liste civiche, presenti e attivi sui territori, ma purtroppo sempre troppo frammentati.

Condividiamo l'esigenza di comprendere cosa sia oggi questa nostra regione, quali siano le “eccellenze” nella sua organizzazione, nel suo fare comunità, ma anche cosa non sta andando per poterne disegnarne gli aspetti di discontinuità necessari ed impedire di consegnarla alla destra, sapendo ascoltare e costruire insieme ai cittadini della Toscana le risposte ai loro bisogni.

Ci siamo posti la domanda se fosse possibile costruire un progetto per le elezioni regionali del 2020, ma soprattutto per i prossimi anni. Ci siamo guardati intorno ed abbiamo compreso quanta sinistra dispersa ci sia che agisce ed opera, che fa politica. Per questo ci è sembrato possibile iniziare a condividere ed elaborare un documento sul quale adesso vorremmo poter allargare la discussione e raccogliere adesioni e proposte.

L'obiettivo è quello di portare il nostro contributo ad un nuovo ciclo di governo progressista e di sinistra per la Regione Toscana, rivolgendoci alle forze politiche, alle associazioni e organizzazioni della società civile, al sindacato. Pensiamo che serva creare e mettere a disposizione un percorso e un terreno comune per tenere insieme quello che in Toscana si muove a sinistra - e soprattutto proporre un progetto interessante per i cittadini, per le persone, che aggreghi energie, idee e consenso, prima che pezzi di “ceto politico”.

Vorremmo poter discutere l'appello in assemblee/incontri provinciali e in una successiva assemblea regionale che si svolgerà a fine ottobre, dalla quale far poi partire una serie di iniziative/seminari, che coinvolgano i territori e che permettano la discussione sui temi e la definizione di una serie di punti programmatici per la Toscana. Già sono arrivate adesioni e partiti i primi incontri a Pisa e a Massa, altre ne seguiranno a breve a Firenze, il 7 ottobre, e in tutte le province.

L'esito di questo percorso sarà, auspicabilmente, un progetto di governo comune per la Toscana, una coalizione politica e sociale che proponga questo progetto alle elezioni regionali di primavera e infine, ma solo alla fine, una persona che interpreti al meglio questo progetto è rappresenti la coalizione.

Che non sarà in nessun caso il sottoscritto, che svolge in questo frangente la mera funzione di servizio e di starter, perché il progetto non è di chi ha convocato la prima riunione, ma di tutti coloro che vi aderiranno, che porteranno un contributo di idee, di esperienze...

Salvo contrattempi ci vediamo il 26 ottobre all'SMS di Rifredi, sarà una lunga e fruttuosa giornata.

Simone Siliani